



FESTIVAL DEL SACRO

L'uomo oggi ha bisogno di feste, ne ha bisogno per nutrire la propria fame di relazione, la propria sete di conoscenza, per costruire una comunità. I linguaggi artistici si pongono come un processo in grado di costruire relazioni, significati e aprire nuovi sguardi sulla realtà. Sacro indica ciò che appartiene alla divinità, ma anche ciò che riteniamo degno di rispetto e inviolabile, quegli aspetti della nostra vita talmente ampi e profondi da destare in noi riverenza e stupore. Riflettere insieme sul Sacro permette di mettere in evidenza i valori essenziali che ci rendono uomini e orientare le azioni quotidiane del nostro essere comunità. Gli eventi che costituiscono il Festival sono il frutto di riflessioni nate da diverse realtà del territorio ed hanno coinvolto bambini, ragazzi e adulti.

Si può fare teatro ovunque, purché si trovi il luogo in cui viene a crearsi la condizione fondamentale per il teatro; deve esserci, cioè, qualcuno che ha individuato qualcosa da dire e deve esserci qualcuno che ha bisogno di starlo a sentire.

Quello che si cerca, dunque, è la relazione. Occorre che ci siano dei vuoti.

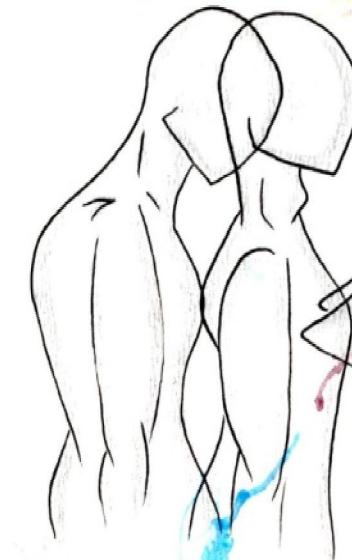
Non nasce teatro laddove la vita è piena, dove si è soddisfatti. Il teatro nasce dove ci sono delle ferite, dei vuoti, delle differenze, ossia nella società frantumata, dispersa, in cui la gente è ormai priva di ideologie, dove non vi sono più valori; in questa società il teatro ha la funzione di creare l'ambiente in cui gli individui riconoscano di avere dei bisogni a cui gli spettacoli possono dare delle risposte.

Quindi ogni teatro è pedagogia

Jacques Copeau

FESTIVAL DEL SACRO

Dov'è il sacro? I valori oggi.



Con il patrocinio di



Venerdì 29 Maggio 2015
Ore 21.00

Inaugurazione Festival del Sacro

presso la Sala Civica Garbatola
c/o plesso scolastico via Montenevoso

In collaborazione con:





Presentazione Festival del Sacro

STEFANIA CRINGOLI, GIAN PAOLO PIRATO

Presentazione Mostra del Sacro

Dov'è il Sacro? I valori oggi

DIRIGENTE SCOLASTICO: AMBROGIO FARIOLI

SINDACO: ENRICO COZZI

PARROCO: DON CLAUDIO COLOMBO

Riflessioni in musica

CORPO MUSICALE CITTADINO

INNO DEGLI ALPINI

BATTLE HYMN OF THE REPUBLIC

LA GRANDE GUERRA (fantasia su musiche della "Grande Guerra")

CORO LAUDAMUS

SUL PONTE DI PERATI (canto alpino)

DA UDIN SIAM PARTITI (canto alpino)

MONTE CANINO (Pigarelli)

AI PREAT (Pigarelli)

CANONE DELLA PACE (Testo: Romain Rolland –

Musica: François Trral)

CORPO MUSICALE SANTA CECILIA

MEDLEY CANTI REGIONALI

(Bella gigogin; Piemontesina bella; La biondina in gondoletta;
Romagna mia; Nanni'; Vola, vola, vola; Calabrisella mia;
Vitti na crozza; Oh mia bella Madunnina)

CORPO MUSICALE CITTADINO

MAESTRO

Salvatore Catalano

MUSICANTI

Apicella Martina, Bernucci Elena, Bottoni Davide, Brusadelli Angelo,
Buga Enrico, Castelli Mattia, Catalano Salvatore, Ciraci Christian,
Citton Giada, Codari Renzo, Codari Francesco, Coluccia Mario,
Coone Jenny, Cozzi Angelo, Cozzi Matteo, Fallea Antonio,
Gallini Mario, Giordano Francesca, Girotti Osvaldo, Giubileo Giovanni,
Intiso Fabio, Ledda Fabrizio, Madonia Nicola, Marterizzato Matteo,
Mazzagatti Samuele, Noviello Nicholas, Noviello Christian, Parini Carlo, Schillaci
Paolo, Sora Martina, Tamborini Maura, Torrano Maria

CORO LAUDAMUS

MAESTRO

Andrea Dellavedova

SOPRANI

Airaghi Giuseppina, Cozzi Annamaria, Cozzi Maria Gabriella, Fusè Daria, Marazzi
Silvia, Monza Laura Roberta, Nativo Adriana, Pagnoncelli Giovanna,
Re Fraschini Serena, Sciarillo Stella

CONTRALTI

Avamini Lina, Ciovati Mariarosa, Cozzi Nadia, Dellavedova Flavia,
Laciniati Barbara, Raimondi Lucia, Soave Maria Elisabetta

BASSI

Cozzi Alessandro, Da Rold Stefano, Intiso Marco, Riboldi Marco

TENORI

Genovese Giovanni, Grassi Luciano, Perotta Gianpiero

CORPO MUSICALE SANTA CECILIA

MAESTRO

Fedele Bertoletti